

PIANO DI AZIONE "PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE"

PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI LOCALI IN EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI: SOSTEGNO AGLI ENTI PUBBLICI NEL REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI, REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI PER LA RIDUZIONE DELLA CO₂

IL PROBLEMA

La crisi economica penalizza in maniera significativa gli enti pubblici, riducendo le risorse a loro disposizione - anche a causa dei vincoli imposti dal "Patto di stabilità - e compromettendo perciò la possibilità di effettuare quegli investimenti nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, i cui benefici economici, oltre che ambientali, si manifesteranno solo nel medio periodo. Anche l'accesso al credito bancario è diventato più difficile che in passato ed è quindi necessario cercare di accedere a nuove fonti di finanziamento nazionali e comunitarie.

Per favorire l'azione dei comuni nel settore energetico, la Fondazione Cariplo, nel triennio 2006-2008, ha promosso e sostenuto la realizzazione di audit energetici degli edifici dei Comuni piccoli e medi; inoltre, nel triennio 2010-2012, ha promosso l'adesione degli stessi comuni al Patto dei Sindaci e sostenuto la redazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).

L'esito di queste azioni è molteplice: da una parte sono state prodotte diagnosi energetiche che indicavano interventi utili a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici; dall'altra, con i PAES è stata sostenuta la pianificazione delle azioni per la sostenibilità energetica, a scala comunale o in alcuni casi sovracomunale (unioni di comuni, comunità montane), che dovrà essere implementata entro il 2020.

Tuttavia, solo alcuni degli interventi definiti dagli audit e dai PAES sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione. Ciò dipende sia dalle difficoltà di accesso al credito da parte degli enti locali che dalla loro carenza di risorse tecniche adeguate. Per ovviare a questo ultimo problema, gli enti sovracomunali potrebbero assistere i comuni, coordinandone l'azione. Si cita, ad esempio, l'attività condotta da alcune province (Milano, Modena, Chieti e Teramo) che hanno dato vita a progetti finanziati dall'Unione Europea e finalizzati a realizzare interventi di risparmio energetico e di abbattimento delle emissioni di CO₂.

La Fondazione Cariplo, in continuità con l'esperienza condotta negli scorsi anni, ritiene opportuno promuovere investimenti locali nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili, accompagnando gli enti pubblici nel reperimento di finanziamenti nazionali e comunitari.

Gli strumenti di finanziamento a cui si fa riferimento sono:

- **ELENA (European Local Energy Assistance);**
- **European Energy Efficiency Fund (EEEF);**

- **Mobilizing Local Energy Investments – Project Development Assistance (MLEI-PDA);**
- **Fondo Kyoto.**

I primi tre sono strumenti europei tramite i quali è possibile ottenere finanziamenti agevolati per la realizzazione di programmi di investimento in campo energetico. Inoltre, questi strumenti concedono anche contributi a fondo perduto (di dimensione variabile) per finanziare l'**Assistenza Tecnica (AT)** necessaria a preparare, implementare e finanziare i programmi suddetti (ad es. studi di mercato e di fattibilità, strutturazione di programmi, piani economici, audit energetici, preparazione di procedure di appalto, sistemazioni contrattuali e unità di applicazione del progetto). Il Fondo Kyoto è invece un fondo rotativo nazionale, gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra.

Gli strumenti nel dettaglio:

- **ELENA (European Local Energy Assistance):** eroga un contributo a fondo perduto pari al 90% dei costi per AT e, se il programma di investimento - normalmente superiore ai 50 M€ - è valutato positivamente, consente di concludere un accordo tra l'autorità pubblica e la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il finanziamento del programma stesso. ELENA richiede che il costo dell'AT non superi il 5% dell'investimento finanziato. Programmi di investimento inferiori ai 50 M€ possono essere ammessi se vengono integrati all'interno di programmi di investimento più grandi.
- **European Energy Efficiency Fund (EEEF):** supporta i beneficiari del Fondo nello sviluppo dei progetti concedendo un contributo pari al 90% dei costi complessivi per l'AT, a condizione che il progetto venga poi finanziato mediante l'EEEF. I progetti devono avere una taglia di investimento compresa tra 5 M€ e 25 M€ e il costo dell'AT non può superare il 5% dell'investimento.
- **Mobilizing Local Energy Investments – Project Development Assistance (MLEI-PDA):** è un sottoprogramma di **Intelligent Energy Europe (IEE)** ed eroga un contributo pari al 75% dei costi per AT. Il progetto deve prevedere una taglia minima di investimento di 6 M€ e il costo dell'AT non può superare il 6,7% del valore dell'investimento. Il termine per la presentazione delle domande alla commissione europea è **8 maggio 2013**.
- **Fondo Kyoto:** eroga finanziamenti agevolati su base regionale su differenti misure ambientali ed energetiche. Il nuovo ban-

do per il Fondo Kyoto previsto per il 2013, che potrebbe contenere numerose novità rispetto all'edizione precedente, non è ancora stato pubblicato¹.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando intende sostenere le pubbliche amministrazioni nella ricerca di finanziamenti per interventi mirati alla riduzione delle emissioni di CO₂, attraverso l'accompagnamento nella predisposizione della documentazione richiesta dagli enti finanziatori. Un sostegno in tale ambito potrebbe portare notevoli benefici ai Comuni, in quanto l'accesso ai fondi comunitari e agli altri strumenti pubblici richiede dimestichezza con studi di fattibilità, progettazione, business plan, procedure di gara, contratti, monitoraggio e reporting, nonché presuppone di raggiungere una soglia minima di dimensione (spesso possibile solo attraverso l'aggregazione di più enti locali).

In particolare, il bando intende promuovere la realizzazione di interventi di efficienza energetica e nelle energie rinnovabili sul patrimonio pubblico attraverso le seguenti due *Linee*:

1. Sostegno alla predisposizione della domanda di contributo per l'assistenza tecnica degli strumenti europei sopra descritti (ELENA, EEEF, MLEI-PDA);
2. Sostegno alla predisposizione delle domande di finanziamento al Fondo Kyoto: attività preparatorie alla richiesta di finanziamento; supporto tecnico-legale per la redazione dei capitolati di gara, dei contratti e per la eventuale gestione dei contenziosi.

L'ente può presentare domanda di contributo solamente per una delle due *Linee* indicate.

Come previsto dalla *Guida alla presentazione* (paragrafo 3.b), inoltre, per i bandi senza scadenza non è ammessa la presentazione di un'ulteriore richiesta di contributo prima che siano decorsi 12 mesi dalla data di presentazione del progetto precedente.

1 Qualora il nuovo Fondo Kyoto non preveda più l'accesso diretto da parte degli enti pubblici, il contributo della Fondazione Cariplo potrà essere utilizzato dagli stessi per affidare a soggetti terzi la redazione della domanda di finanziamento per proprio conto, attraverso opportuni sistemi di selezione o bandi di gara.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali sulla finanziabilità degli enti contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate da:

- Comuni (con la sola esclusione della città di Milano) o raggruppamenti di Comuni che, singolarmente o aggregati abbiano un numero di abitanti superiore a 5.000 (al 31/12/12); per la sola *Linea 2* (Fondo Kyoto) i progetti non potranno coinvolgere Comuni il cui numero di abitanti sia superiore a 30.000 unità (al 31/12/12).
- Unioni di Comuni, Comunità Montane e Consorzi ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, indipendentemente dal numero di abitanti;
- Province.

Possono presentare domanda di contributo o concorrere quali partner a raggruppamenti solo gli enti che, alla data di presentazione della domanda alla Fondazione, abbiano approvato il PAES in consiglio comunale (o altro organo deliberativo equivalente per gli altri soggetti ammissibili) e gli enti sovralocali che siano accreditati come strutture di supporto presso il Patto dei Sindaci.

Qualora il progetto coinvolga più enti, questi dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato² o un protocollo d'intesa³ da allegare alla domanda di contributo.

Progetti ammissibili

I progetti dovranno essere mirati a ottenere finanziamenti per la realizzazione di interventi che contribuiscano all'abbattimento delle emissioni di CO₂.

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti presentati dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- *Linea 1*: la richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo dovrà essere compresa tra 15.000 e 50.000 euro e inferiore al 75% dei costi totali del progetto⁴
- *Linea 2*: la richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo dovrà essere compresa tra 15.000 e 75.000 euro e non superiore

2 Per la descrizione dell'Accordo di partenariato si veda lo specifico paragrafo della *Guida alla presentazione*.

3 Qualora non sia previsto un "partenariato" ai sensi della già citata *Guida*, può essere sottoscritto un il protocollo d'intesa. Tale documento può essere utilizzato nel caso in cui i costi del progetto siano sostenuti interamente dal capofila per conto di tutti gli enti partecipanti.

4-5 Per "costi totali del progetto" si intende la totalità delle spese previste per la presentazione della domande di contributo o finanziamento all'ente erogatore.

al 75% dei costi totali del progetto⁵. Inoltre il costo totale di progetto non potrà essere superiore al 10% del totale del finanziamento richiesto al Fondo Kyoto.

Nel caso di approvazione del progetto, la Fondazione erogherà:

- un importo non superiore al 50% del contributo richiesto, successivamente alla presentazione della domanda all'ente erogatore;
- il rimanente importo del contributo, subordinatamente e successivamente all'accoglimento, da parte del relativo ente erogatore, della domanda presentata per uno degli strumenti di finanziamento (ELENA, EEEF, MLEI, Fondo Kyoto).

La *Guida alla presentazione* (paragrafo 1.b) illustra la procedura per presentare domanda nell'ambito del bando senza scadenza. Ferme restando le indicazioni ivi contenute, i pre-progetti dovranno illustrare sinteticamente:

- capofila/partner
- linea del bando prescelto
- eventuale aggregazione tra enti
- intervento oggetto del possibile finanziamento
- strumento di finanziamento verso cui ci si indirizza
- motivazioni della scelta.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare i requisiti sopra descritti, siano in linea con i seguenti criteri:

- elevato contributo degli interventi all'abbattimento delle emissioni di CO₂ nell'ambito dell'obiettivo definito dal Patto dei Sindaci per il 2020;
- fattivo supporto e coordinamento da parte di enti istituzionali sovracomunali, particolarmente degli enti già accreditati presso il Patto dei Sindaci (Linea 1);
- innovatività degli interventi previsti;
- curriculum nel settore energetico dei soggetti incaricati di sviluppare il progetto (personale interno o eventuali consulenti);
- numerosità degli enti coinvolti (Linea 1);
- significativo coinvolgimento di comuni con un numero di residenti uguale o inferiore a **30.000** unità (al 31/12/2012);
- interventi pregressi nel settore dell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili;
- precedente svolgimento di audit energetici degli edifici pubblici (se gli interventi riguarderanno tali edifici).

Progetti non ammissibili

Non saranno ammessi alla valutazione progetti che richiedano un contributo alla Fondazione Cariplo per interventi di carattere strutturale.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 1,5 milioni di euro.